



Gentile  
Capo Area Calabro-Lucana  
BANCO DI NAPOLI  
dottor Michele Attivissimo

sempre più frequentemente ci viene riferito di **continue e asfissianti pressioni commerciali**, esercitate via mail o direttamente per telefono sui direttori delle filiali, finalizzate al collocamento di prodotti finanziari, all'erogazione di finanziamenti, alle lavorazioni delle campagne, ecc.

Premesso che il più delle volte ciò genera **situazioni di tensione tra direttori e gestori/assistenti alla clientela** le chiediamo di voler intervenire per far ridurre i toni e adoperarsi invece per garantire ai colleghi dell'Area Calabro Lucana la giusta serenità di lavoro. Le ricordiamo a tal proposito che **il collocamento dei prodotti finanziari e l'erogazione dei finanziamenti non** devono e non possono **avvenire solo in funzione dei budget commerciali**, ma è necessario che i gestori rispettino il profilo di rischio dei clienti, nonché la coerenza - come da normativa vigente in materia - di adeguata verifica circa lo scopo e la natura dei rapporti.

La presente valga pertanto come fermo invito a far cessare i comportamenti della specie al fine di evitare indebite **forzature** sulle scelte di investimento e finanziamento dei clienti che sarebbero **censurabili sia eticamente, sia dagli organi di controllo a ciò preposti**.

Inoltre continuamente spedisce mail a direttori e gestori con il rendiconto dei vari collocamenti, proponendo continui mortificanti confronti tra filiali dove spesso opera un solo gestore, commentando risultati positivi e negativi, con l'inevitabile conseguenza di umiliare i gestori che non riescono a "piazzare" (pardon "collocare") alcuni prodotti. Le specificiamo al riguardo che, qualora si dovesse continuare in questi termini nella nostra Area, saremmo costretti a far verificare tale atteggiamento ai sensi dell'art. 4 della L. 300/70, così come sanzionato dal Dlgs 196/2003, circa il **controllo a distanza** esercitato mediante apparecchiature elettroniche.

Abbiamo anche sentito voci di non ben specificati propositi inerenti alla necessità di "cambiare la squadra" nelle filiali che non dovessero conseguire i risultati. Queste se riscontrate, potrebbero configurare velate **minacce di trasferimento** non ammesse e punite dalla legge (le minacce di trasferimento costituiscono **un reato penale** assimilabile alla violenza privata, Sentenza Cass. 31413 del 21/9/2006 Sesta Sezione Penale).

Nel congratularci per tali **lungimiranti politiche di gestione del personale** le porgiamo i più distinti saluti

Catanzaro, 11 aprile 2014

**DIRCREDITO - FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - SINFUB - UGL - UILCA**  
**COORDINATORI RSA AREA CALABRO LUCANA**